Anno V. Domenica 14 Marzo 1880 N. 10

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione Cuyo, 267.

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.....$m/ 10.
Numero separato.......... » 3.

IL MALDICENTE

Buenos Aires, Domenica 14 Marzo 1880

Onoranze a Mazzini

—

Col 10 corrente compiva l'anniversario della morte dell'indomabile apostolo dell'unitá italiana.

Oggi si deporrá sul suo monumento, al *Paseo de Julio*, una corona qual mesto e sincero omaggio alla memoria del sommo filosofo.

Ci associamo a cosí nobile e grande ricordanza, tributando una parola e un plauso al nome del nostro illustre concittadino.

Situazione!!

—

Siamo veramente fra Scilla e Cariddi!......

La situazione é ben triste davvero!......

E Buenos Aires deve presenziare certi fatti che farebbero ridere.... ma che pure devono provocare il pianto, pensando all'avvenire.

E nessuno, pare, comprende quale rovina minacci la Repubblica, solo per voler appagare l'ambizione di qualche *personaggio*.

—

Roca sen sta lungi, e di lá, osservando meglio i fatti che si vanno succedendo, risponde a destra e a manca che non puó, che non vuole rinunziare alla candidatura.

E nel suo amor patrio, non comprende peranco che la sua ferma risoluzione e la sua caparbietá ci conducono inevitabilmente alla guerra civile!

Ah! é una rocca ben difficile ad espugnare.

—

Tejedor, pago della sua patriottica risoluzione, rinuncia alla candidatura; pur tuttavia esistono quei benedetti volontari, che Dio li accompagni, e stanno pronti per ogni eventualitá.

E mentre il candidato rinunzia, l'abdicazione parmi una pillola per tranquillizzare gli animi.... un po' di polvere negli occhi...... e nulla piú.

—

Frattanto sorge Irigoyen. La sua candidatura viene per conciliare gli animi...... per chiamare alla pace...... *pax hominibus bonae voluntatis*.

Ma la pace non manda ancora i suoi benefici raggi; e se qualcuno intende la ragione, non tutti la intendono.

—

Stanno facendo capolino Sarmiento da un lato, Rawson dall'altro ed altri da piú parti.

Ma le idee non convergono.

Il problema non è ancora risolto.

Non é ancora giunto l'*angelo della pace!*

Ad ogni modo la situazione é grave.

Verrá Roca alla presidenza?......... guerra civile!....

Non pigli egli le redini della *barracca*, guerra civile!....

Sempre fra *Scilla* e *Cariddi*; inevitabile la catastrofe finale.

Ci pensi dunque chi deve...... noi dobbiamo assoggettarci da un momento all'altro a prendere il fucile e farci coraggio.

—

Intanto fra il timore e la paura, il bravo naturalista *Moreno* ritorna dai suoi viaggi scientifici.

Il saggio, dopo una vita di tormento, viene a ricevere dalla patria il saluto che merita.

Meglio sarebbe se le fortune della patria andasse di pari passo coi progressi della scienza. Saluteremmo allora lieti allo scienziato, col cuore tranquillo e colla sicurtá di piú alto avvenire.

—

Gli Italiani a lor volta, non venendo meno alle dottrine dei loro grandi maestri, fanno ogni sforzo pel progresso della educazione e della istruzione ai loro figli.

Si succedono le feste scolastiche e nella scuola trovano il fomite e la culla della vera grandezza.

—

E tra gli argentini *Cané* gode le arie di estranei paesi, e di lá si ciba di corrispondenze scientifico—letterarie.

Lopez si prepara a liberarsi dalle noje e dai fastidii di lotte d'ambizione, col girsene a respirare migliori arie.... fra non molto gli sorriderá il cielo d'Italia e gli parrá essere in un *paradiso terrestre*.

—

Vada dunque come vuole, noi stiamo pronti a soffrire le conseguenze.... poiché é neccessario fare di volontá ragione.

CENTAURO.

Prometeo

di Olegario V. Andrada

Versione dallo spagnuolo per cura di PROMETEO.

—

(*Continuazione Vedi Num. 7.*)

Ieri la terra muta ancor nuotava
tra gli abissi del nulla, in quella guisa
che segue al caso abbandonato un vuoto
leggiero oggetto, e in le profonde e fredde
cavitá s'udia sol l'eco attristato
dell'eterno monologo dell' ombre
e delle rauche tempestadi il suono.
Oggi la terra é viva: abita alcuno
il profondo del mar; germe di vita
e gioventude s'agita tra i boschi
de' suoi coralli. Non il vento geme
delle selve sonore in fra le siepi;

muover d'ali quaggiuso, e su nel cielo
par che s'apran sorgenti illuminate
di chiare aurore!
«Giove, di tua gloria
fatto superbo ed ebbrio, tu non senti
ció che sente nell'estasi rapito
Prométeo! Quasi un gmnere nel nido
tenebroso del vuoto, un aleggiare
di misteriosa schiera, che i suoi vanni
fulgidi rende al lume delle stelle,
per lanciarsi tra i campi dello spazio
a farsi bella del fulgente adorno!
quell' ombra muta, quell'eterno schiavo
che festi pellegrino ed all'oscura
giornata del destin, senza additargli
il sentiero, hai commesso, or non vacilla
temendo del rumor de' passi suoi;
alta la fronte porta, circondata
di misteriosa aureola! V' é luce
ed havvi suono in essa; é giovin fiore
la cui corolla bianca e risplendente
ha il profumo de' monti, ha pur dell'onda
il pàlpitar convulso; del suo seno
fra breve a volo sorgeran le idee,
—quai farfalle di luce del pensiero;—
e l'ali lor scostendo in piú sonoro
rumor che il vento il mondo, inonderanno
di meraviglia!
« Esse, caduco Giove,
vendicheranno me, desse saranno
credi mie. Io nel cervel dell'uomo
sparsi seme di fuoco, a fiamme vita.
Or tu disfoga il tuo furor, piú forti
rendi mie pene, ché vicin giá scorgo
chi vendetta fará del mio tormento;
il titano immortale del pensiero!"
Disse e tacque: non piú senza speranza,
torvo il viso travolta la pupilla,
ma piú grave, sereno, rassegnato,
come chi pria di vincere, giá sape
che fia per lui l'onor della vittoria
e non vacilla.
Allor della sua fronte
un raggio úscí, quasi un sorriso fosse,
una scintilla debile, nutrita
ancor di cener fra gelati ammassi!

(*Continuerá*).

Pizzicotti

—

V'hanno uomini bitorzoluti i quali vogliono immortalarsi ad ogni costo.

Cotali *esseri umani* versatissimi in ogni scienza, profondissimi in materia linguistica, veri portenti di umana intelligenza, vogliono veder il mondo camminare secondo il loro capriccio; e cosí s'intromettono ovunque per dar saggio della loro potenza *intellettuale*.

Esseri questi eminentemente intriganti si vedono appiccicarsi or quá or lá a guisa di bruco, e a tutto si appigliano purché gli si conceda un posticino fra gli altri gran Dottori nei supremi Consigli.

Non lasciano per certo sfuggire le occasioni per dar saggio in pubblico del loro *sapere*.

Eccotene uno, o benigno lettore.

In dicembre u. s. un "Dottor enciclopedico" facendo parte di una Commissione esaminatrice fece questa scientifico-fisico-chimica domanda ad una fanciulla di soli nove anni.

In tono tragico comico—Dimmi, bambina mia—da tanti anni, da tanti secoli, che piove acqua *dolce*; e dai monti scendono torrenti e fiumi numerosi, tutti d'acqua dolce, e vanno scaricarsi nel mare, come va che l' acqua del mare é sempre salata? (sic).

A tale domanda, come ognuno puó immaginarsi, la bambina non seppe rispondere ed ebbe dal arciconscienzioso esaminatore un voto un pó scadente.

Ah ! davvero che avrebbe avuto bisogno che si scaricasse sul suo poco regolare individuo qualche cosa che ad onta d'essere elemento *dolce* non avrebbe per questo cessato di tornargli *salata*.

Oh tempora oh mores diceva il patriarca Giosué !

—

Tutti in maschera. È questa una graziosa scenetta, tutta brillante, a cui fummo spettatori poche sere or sono.

I principali attori se la cavarano a meraviglia.

Essendoci divertiti, non vogliamo che loro manchi il nostro plauso.

—

Che cosa comoda avere due camicie a nostra disposizione, diceva un tale che ne avea una sola: in certe strettezze se non ti accomoda l'una poi sempre disporre dell' altra.... e mi lasció *in asso*.

L'afferrai pell' abito, ma restai come la moglie di Putifarre, e davvero che la voglia di conoscere tutta l'importanza di quell'enigmatico discorso, non era meno ardente.

Non perdo peró la speranza d'averne la chiave.

NESSO.

Vox clamantis in deserto.

—

I.

Quantunque volte pongomi a riflettere
Che alla Plata noi figli dell' Ausonia
Anzi che unir, cerchiamo di sconnettere
La nostra grande e florida colonia,
Mi si dipinge di rossor la faccia
E pel sconforto cascanmi le braccia.

II.

Non ci raccoglie un unica bandiera ?
Dunque perché far scorgere ai vicini,
Volendola uno bianca l'al tra nera,
Che Guelfi siamo ancora e Ghibellini ?
Pria che realisti oppur repubblicani
É bello far veder che s'é Italiani !

III.

Ma non saria dei mali questo il peggio,
Ché tutti i popoli han le lor fazioni ;
Un male grande ed assai grande veggio,
Ed é quel di dividerci in frazioni ;
Ed é un mal che a pensarci mi dispera,
Ricordandomi il *divide* ed impera,

IV.

Se avessimo un po noi quí, esempigrazia, —
Altro si che Croati e che Tedeschi ! —
D'essere maltrattati la disgrazia,
Non vi par che staremmo belli e freschi ?
Divisi in particelle oméopatiche
Ci prenderiano a calci nelle natiche.

V.

Mi dispiace, ma dirlo, sí, bisogna
E ripeterlo fino a sazietá,
Che veramente l'é una gran vergogna,
Per gli Italiani residenti qua,
Quella di non avere ancora a vile
Le gare viete omai di campanile.

VI.

Nella cittade di *Don Juan Garai*,
Fra vecchi, giovin, donne, putte e putti,
Quanti credete voi che sarem mai?
Poniam che siam quarantamila in tutti:
Aver quindici o venti Societá
Non vi sembra una grande asinitá?

VII.

Eppur parlate a qualche caporione
Sol di confederare un sodalizio?
Vi tratterá di bestia, di coglione,
Che avete perso, vi dirá, il giudizio;
Se ammette al piú che l' é un' idea plausibile,
Vi dirá che volete un impossibile.

VIII.

Ma se ad alcuni le parole mie
All'orecchio non suonano gradite,
O le trattan finora di utopie,
O di idee per lo meno troppo ardite,
Io diró loro: Ricordate, o cari,
Quel che fecero in patria i carbonari.

IX

Quando l' Europa collegata il morso
Pose all' insaziabil ambizione
Del genio della guerra, al fiero Corso,
Tornó Italia alla prisca condizione,
Cioé tornó a vestirsi del meschinò
Abito variopinto d' Arlecchino.

X

Ma sorse fin d' allora una coorte
Di patrioti ai quali stava a core,
A rischio dell' esiglio e della morte,
La patria di vestir d' un sol colore,
E dalle lor prigion, dalle galere
Mostraron che volere egli é potere.

XI

Dunque non potrem noi, corpo dun diavolo!
Di tante societá formar sol una ?
Cosa ci costa ? non ci costa un cavolo.
Dobbiam noi cospirare per fortuna
Per rovesciar tiranni, troni abbattere,
E per scacciar stranier dobbiam combattere ?

XII

Ma ad una voce, parmi udirvi stridere:
No, non abbiam da far niente con questo;
Se lo dite davvero e non per ridere,
Federatevi, unitevi, ma presto:
Che se non son le mie parole intese,
Oh! a'lor mi faccio giuramio Chinese !

CALCANTE.

CIARLE DEL SABBATO

—o—

Ancora sugli occhi celesti—A Pipelé—La barba del cappucino—Colantony e l'Amleto—Curiositá sul num. 4—Una sciarada e un premio—Il Massone e il suo programma—La nuova Societá Paolo Ferrari—Al poeta Mendez

Infelice Pipelé! Te la sei propria presa a cuore questa volta. Ma ti compatisco, mio caro, perché l'amore ti fa parlare, e, tu lo sai bene, l'amore é cieco e spesse volte inganna, con quel che segue!......

Peraltro tu non rispondi alla mia *invettiva* in maniera tale che io possa persuadermi di essere in un errore. Io ti sfidai a citarmi i pregi e le virtú tutte degli occhi neri, e tu ti limiti a dirmi...... nulla su ció che io ti chiesi.

Ah! malnato Pipelé!...... chiamare occhi da gatto, insipidi, senza fuoco, nulla significanti gli occhi celesti!...... Or sei tu colui che bestemmi! .....

Gli occhi celesti hanno in sé tutto quanto di attrattivo puó esistere in natura; nel loro muto linguaggio ti dicono modestamente e ingenuamente il vero palpito del cuore; senza la forza domatrice dei neri hanno peró un'altra forza ben piú dolce e simpatica, la forza dell' affetto e della virtú; insipidi non sono perché sanno di quella mesta, silenziosa ma potente poesia che i vati hanno espresso nei loro versi, offrendo un canto alle loro inspiratrici, ed i pittori hanno reso viva sulle tele ad eternare il ricordo dei dolci amori.

E tu, disgraziato Pipelé, figlio di piú disgraziata stirpe!!...... credi mettermi la paura in corpo e togliermi le armi di mano?

In quanto alla comparazione fra gli occhi celesti e il firmamento, ti dico, mio Pipelé, che hai preso un granchio a secco. Se io comparo l'occhio celeste al cielo, lo faccio in quanto al colore, a quella luce che é la piú bella, la piú grande, la piú splendida dell'universo. Eppoi, mio dolce compagno, l'amore non ha anch'egli i suoi misteri ? non trovi tu nell'amore l'immensitá dell'infinito, non v'é egli in quel cuore di fanciulla un riflesso dell'infinito amore, di quello che parla la natura tutta e le cose create insieme ?

Tu vedi bene dunque che anche da questo lato l'infinito o il mistero non stanno poi in tanta nimistá cogli occhi celesti che io prediligo.

Eppoi, astuto, malizioso od anche arguto *Pipelé*, supporre che io voglia farla da Volpe!... Questo é troppo .... é troppo!...... é tanto grande la tua strombazzata che mi faresti dare dalla testa nel muro, se non sapessi che parli per invidia.

Guardati dunque tu dalle unghie delle fanciulle dagli occhi celesti, perché una schiera di tali pupille sta pronta per assaltarti, qualora tu non istii in guardia e t'azzardi a passeggiar solo la notte per le deserte vie!! .... *E questo fia suggel*...... che sganni *Messer Pipelé.*

—

Ricevo dalle belle sponde della nostra Italia i versi che seguono, e li pubblico, perché cosparsi di grazia e di semplicitá senza pari.

Ascoltate :

—

LA BARBA DEL CAPPUCINO

Quand' era ancor novizio il cappucino
io gli vedea la ciera si gioconda
da sclamar tutti: *Bella barba bionda!*

Crebbe in etade e forza il cappucino,
ma la gente più soda e veritiera
disse pur sempre: *Bella barba nera!*

Passó gli anni rubesti il cappucino,
ma ancora il volgo pien di cupidigia
gia sclamando: *Bella barba grigia!*

Ora é vecchio ed infermo il cappucino,
ma chi lo puó vedere, non si stanca
di dir mai sempre: *Bella barba bianca!*

—

Avete udito l' Amleto al Goldoni?

Ma, mi direte voi, chi é questo giovine artista, che osa presentarsi al pubblico in una tragedia come l' Amleto ?

Colantony si presentó senza pretese, e senza credersi dappiú di quello che egli é.

Ei volle unicamente far vedere al pubblico quali fossero le sue doti artistiche, per poter aprirsi una via facile ed un compenso nella sua carriera.

Per questo noi dobbiamo applaudirlo, incoraggiarlo, spronarlo a continuare allo studio dell' arte drammatica, e proteggerlo qualora ne capiti la circostanza. Nella difficilissima parte che egli disimpegnó Domenica scorsa, non si puó negare, ebbe difetti evidenti e fors' anco gravi, ma ebbe anche momenti bellissimi che hanno fatto passare sopra a quelli: di maniera che possiamo nutrire sicurtá che col tempo e collo studio potrá non solo progredire, ma puranco presentarci qualche cosa di suo.

La nostra é parola sincera, scevra d' adulazione e da invidia. Continui il giovane artista, continui con coraggio ed applicazione, e non mancherá di raggiungere la sua meta. Frattanto lo consigliamo voglia dedicarsi a studiare sul *drammn sociale*, dove potrá raccogliere allori; e nello stesso tempo avrá agio di poter profondamente intendere i grandi eroi delle tragedie, in cui giá ci diede si bel saggio di doti artistiche.

—

Mie care lettrici, vi regaleró una serie di bizzarrie sul numero 4. Voi non lo immaginate sicuramente.... eppure il numero 4 ha proprietá tutte particolari, ed impera sugli altri ... si direbbe un "numero sacro."

Abbiamo, come sapete, i *quattro* punti cardinali, le *quattro* virtú, le *quattro* tempora, i *quattro* quarti della luna (talora la luna intera.... me ne appello a Pipelé!) le *quattro* stagioni; l'Olimpiade poi comprendeva lo spazio di *quattro* anni; al giuoco di carte chiamato *Wesk* (ne faccio una girata a Pipelé che sa d'inglese) bisogna essere in *quattro*, e le cose piú importanti si combinano a *quattr'occhi*. Le carte hanno *quattro* segni diversi e pure divise in *quattro* parti eguali: l'ora si divide in *quattro* quarti...... (quando Pipelé si trova dinanzi ai suoi *occhi neri*, vorrebbe l'ora composta di *quattro* volte *quattro* quarti....); gran parte degli animali ha *quattro* gambe (*Tanta o* solo ne ha due); l'antico napoleone d'oro ne valeva *quattro* di argento; e prima di tutto ci furono i *quattrini* che proverbialmente indicano tutte le monete; abbiamo poi *quattro* evangelisti e *quattro* evangeli; nell'Avana per fucilare un uomo si tirano *quattro* colpi; un pigionero un fiate

una monaca sono chiusi fra *quattro* mura; i morti sono portati da *quattro* persone.

Diciamo: mi spiego in *quattro* parole, fare il diavolo a *quattro*, vó a far *quattro* passi, e via discorrendo. I *quattro* elementi e le *quattro* parti del mondo hanno lasciato dietro, non é molto, il numero 4. Vi furono *quattrumviri*, ecc. ecc.

Il numero 4 ha anche il suo lato brutto: havvi per es. la febbre *quartana*. Insomma, a voler tutte enumerare le buone e cattive qualità del 4, ci sa rebbe da riempiere non solo le *quattro* pagine della *Patria* e dell'*Operaio*, ma un volume in 4.

—

Lettrici mie, alla gentile che vorrá per la prima mandarmi la spiegazione della seguente *dimanda*, invieró in dono il *libro piú bello* che si sia veduto mai.

„ Qual'é la lettera dell'alfabeto che „ divenuta vecchia, non sa piú dire „ la veritá „.

—

Lessi il programma del nuovo giornale: "Il Massone". Dal programma c' é a sperare molto bello e molto buono.

I propositi e le idee del nostro nuovo collega troveranno certo l'appoggio che merita chi si propone lavorare per il progresso morale, civile e intellettuale del popolo.

—

La nuova Societá Filodrammatica *Paolo Ferrari*, diretta dagli egregi signori Rossotti e Cavagnari, ha testé costituito il suo *Giury drammatico*. che resta cosí composto: A. Tarnassi, P. Tarnassi, Cittadini, Boeri, De Susini, Scotti, Fontana, V. Bianchi, S. Estrada, L. V. Lopez, M. Cané.

Lodiamo la ottima risoluzione della nuova Associazione, come pure l' idea di aver chiamato i tre letterati Argentini a far parte del *Giury* stesso.

—

Bravo Mendez !

Egli ha introdotto una innovazione nel suo simpatico periodico. Offrirá ogni mese un figurino di moda alle sue lettrici e ad intervalli regalerá un pó di musica,

Attente lettrici, abbonatevi all' *Album del Hogar*, ci avrete da leggere del buono e avrete le vostre predilette *mode*.

Ricevo e pubblico:

Tantalo ! — Anzi tutto grazie del tuo consiglio:

Spero che a forza di passarne di burrasche finiró per diventare invulnerabile e non avró piú necessitá d' invocare la tua fredda Saggezza — Quel *Va entra in un convento* del principe Danese mi rammentó *Il Buon vicino della Margherita Pusterla*, quando umiliato dal dignitoso rifiuto di questa nobil donna s' aggirava confuso per le vie di Milano cercando pace. Mi rammento Dante quando addolorato delle patrie discordie chiese alle mura d' un convento lunigiano solitudine e quiete — Nel caso sarei in buona compagnia — Peró *tempora mutantur* ed oggi meglio che a biascicar monotone cantilene, *mattutini*, *compiete* nella cella del chiostro col ruvido saio e colla barba fluente, amo meglio cercar l' oblio nel vortice d'una danza, in fondo al bicchiere, nel parossismo di facili passioni ecc: entrando ancor io

Fra i messi all' indice
Ver capi guasti

Eccoti il farmaco che io stesso mi prescrivo.

In avvenire si affanni chi vuole per *neri o celesti*; ti assicuro che invano Cupido mi prenderá di mira coi suoi strali.

La mia pipa, il mio bicchier
Saran l'unico pensier,

ed anche piacer.... Te l' ho volute scrivere queste due righe ancora perché non avendo piú mie nuove non credessi che mi fossi davvero votato al chiostro... Ció che non faró mai... e sappilo, non foss' altro per non darti la soddisfazione di porre in pratica un tuo consiglio

—

Ancora una cosa — Nei Pizzicotti dell' ultimo numero del "Maldicente„ trovo scritto d' un "buon maestro licenziato perché non piaceva a Tizio od a Sempronio„:

Che ne diresti, Tantalo, di *Sempronio* ultimamente non ammesso perché non piaceva a *Tizio* ?

Sempronio

Sia come sia, *ora pronobis* !!

Tantalo.

CRONACA

—

FESTA SCOLASTICA. — L'egregio Sig. *Manzini*, Presidente della benemerti Societá «Italia Unita» ci manda un gentile invito, per assistere alla distribuzione dei premi agli alunni ed alle alunne di quelle scuole, che avrá luogo Domenica 14 corrente alle ere 2 pom. nelle sede sociale.

Con sommo piacere ci affretteremo ad intervenire a si bella solennitá, dove certo potremo trascorrere alcune ore dolci e deliziose, respirando quell'aria di progres so, che ci é arra di un bell'avveuire pe[r] i figli della nostra Colonia in quest[i] paesi.

Ringraziamo di cuore i reggitori d[i] quella associazione e non mancheremo a[l] nostro posto.

—

LA FORZA DELLA COSCIENZA. — Con questo stupendo lavoro del *Gualtie[ri]* inaugnrerá la serie delle sue rappresent[a]zioni la nuova Societá Filodrammati[ca] *Paolo Ferrari*, Il scelto elemento fil[o]drammatico che possiede e l' ordine c[he] regola l'andamento artistico, ci danno [si]curtá di un felicissimo esito.

—

AL GOLDONI. — Stassera si dá pri[n]cipio allo spettacoloso dramma *Il Co[nte] di Montecristo*. Siamo certi che il tea[tro] sará piccolo per contenere tutto il pu[b]blico che vi accorrerá.

—

UNA LEPRE ! ! — Ah ! Biagio, B[ia]gio ! diceva il pievano ad un contadin[o]; avevi promesso di mandarmi una lep[re] ed io non l'ho veduta piú....

Signor Pievano, io glela ha manda[ta]. Appena giunto nell'orto ne vidi u[na] che rosicchiava le fave, e subito le di[ssi]: — *Corri dal Pievano ! !....*

—

ALL'ALLEGRIA. — Il beneficio [d]el solerte direttore della «Dante Aligh[ieri]» avrá luogo stassera al teatro della *A[lle]gria*. Vi si rappresenterá l' *Amleto*, [e] l'egregio dilettante dará saggio delle belle doti artistiche.

Gli auguriamo un prospero success[o].

—

ERNESTO ROSSI. —L'eminente art[ista] sbarcato a Genova, diresse alla Societá [Gari]varello una bella lettera, nella q[uale]

mentre tributa il meritato elogio alla Compagnia e agli ufficiali del piroscafo *Nord America*, fa pure palese come lo studio della lingua si sia qui presa a cuore; ció é vero, ed é dovuto alla benefica influenza dell'arte nostra, da lui, da *Salvini* e dalla *Ristori* illustrata in questi paesi

Peraltro fino ad ora stiamo aspettando che tale studio si introduca nell' Universitá e nel Collegio Nazionale, come giá si era detto, anzi promesso.

—

GIUSTIZIA!—Uniamo la nostra umile voce, perché si renda la dovuta giustizia, a riguardo del barbaro misfatto commesso giorni sono dai soldati di marina, verso un nostro connazionale.

Oprano rettemente la «Patria», insistendo su ció, e la «Repubblica» confermandola necessitá di non lasciare impune l'orribile delitto.

SISIFO.

Piccola Posta

—

A Giovannino—Flores — Rammento al tuo *saponoso* individuo che *promisio boni viri est obligatio*.

Tantalo.

—

A *Pipelé*—Nimico mio, ed *antropofago* insultatore degli occhi miei, per quel poco affetto che ancora di porto, t'avverto di non farti vedere per la via *Cuyo*, se ti cale della tua persona.

Una dagli occhi celesti.

GIUOCHI E PREMIO

—

Spiegazione dei giuochi antecedenti.

—

Frase a zig-zag — É la rosa imago di etade corta. (Nessuno la spiegó).
Sciarada Man-tell-o.
La spiegarono i Sigg.
Egidio Bardelli, — L. V. Romairone
Santiago Podestá, — E. Bettinotti.

—

La eleografia toccó in sorte al Sig. *Podestá.*

—

SCIARADA

Dalle vette nevose d'un monte
scende al piano il volubil *primiero*,
ed or placido e colmo, ora fiero,
visitando va borghi e cittá.
Della scienza fu studio indefesso
di toccare con mano il *secondo*,
cento prodi, le gioie del mondo
poi la vita, per esso lasciár.
Ed un prode vi fu che da quello
ebbe il nome che illustre egli rese:
fra i perigli in lontano paese
o sul mare trascorse i suoi dí.
Dell'*intiero*, o lettor, fai tu parte,
ei sovente é cagione di lotte;
ora schiavo soggiacque, ora rotte
le catene, s'assise da re.

Comunicato

—

Una cara giornata che rimarrá per me indimenticabile fu certamente quella di Domenica 7 Marzo in cui la Societá proprietaria dell' ottimo giornale "L'Operaio Italiano", diede alla Boca solenne banchetto per festeggiare l'ottavo anniversario della fondazione del suddetto periodico.

Non parleró della giovialitá che rese la riunione brillantissima, né di cento altre circostanze degne di menzione. Mi limiteró solo a far cenno degli eleganti discorsi proferiti dagli egregi signori avvocati Blosi e Rocca pei quali é certamente poco ogni elogio.

Ben a ragione accennarono, con forbitissimi periodi, alla vita prosperissima del giornale, incoraggiato sempre piú da tutti quei connazionali alieni da partiti e da animositá, che amano il pubblicista che non incensa il vitello d'oro ma imparzialmente procede nella propria via con animo retto, facendosi interprete delle opinioni comuni, senza adulare a destra ed a sinistra ció che talvolta meriterebbe tutt'altro che lodi ed incoraggiamenti.

Vivamente impressionati da detti eleganti e forbitissimi discorsi mi permetto d'unire la mia parola di elogio a quella di tutti i commensali. Abbia quindi il sig. avv. Blosi che primo ebbe la parola le mie piú sincere congratulazioni.

Cosí pure il simpatico dottore Roca che, in mezzo alla bufera che al di fuori ruggeva come un Leone affamato, ci commosse colle sue frasi eleganti, e ci fece passare momenti preziosi.

Con questa dichiarazione credo di farmi interprete di tutti i commensali che meco ripeteranno un *bravo* di cuore ai distinti oratori.

L. Altamura

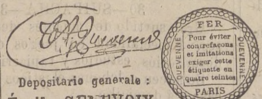
IL FERRO QUEVENNE

Approvato dall' Academia di Medicina di Parigi,

« é, di tutte le preparazioni ferruginose, « quella che introduce il più di ferro nel « succo gastrico. »

Bolletino dell' Academia di Medicina, t. XIX 1854.

Per smascherare le numerose contraffazioni tutte impure e inattive, qualche volta pericolose, esigere la firma qui sotto :



Depositario generale :
Émile GENEVOIX,
14, RUE DES BEAUX-ARTS, PARIS.

TALLER DE MACQUNAS DE COSER

Calle Cuyo 418

Se venden máquinas usadas garantidas por un año. Aceite, Hilo, Agujas. &

GALLIEN y PRINCE

Negociantes-Comisionistas y Agentes de Publicidad

PARIS, 36, RUE LAFAYETTE, 36, PARIS

Compras y Comision de todos géneros y principalmente de los que tienen las marcas y los sellos de los fabricantes como los de :

PERFUMERIA.	TINTAS para escribir.
VINOS y LICORES.	LETRAS de imprenta.
PASTAS y CONSERVAS alimenticias.	PIANOS.
CHOCOLATES.	ARCAS para el dinero y los valores.
MÁQUINAS de vapor.	ALHAJAS de oro y plata.
MÁQUINAS de imprenta.	RELOJES.
MÁQUINAS de todas clases	LÁMPARAS.
CARRUAGES.	BRONCES.
BETUNES.	EVANISTERIA.
TINTAS de imprenta.	LIBRERIA.

Venta y realizacion de todas las mercancias enviadas en consignacion.

La casa **Gallien y Prince**, hace á sus comitentes todos los descuentos de fábrica y no toma más que una comision minima cuando á los pedidos acompaña una letra de cambio pagadera en Francia, Inglaterra, ó Bélgica ó un envio de mercancias por valor de las compras que se la encargan.

Envia todas las noticias y los catálogos relativos á los géneros que se designen, haciendolo en cartas franqueadas.

Durante la Exposicion de 1878, este periodico podrá ser leido en las oficinas de los Sres **GALLIEN y PRINCE, 36, r. Lafayette, en Paris.**

Aviso.—*Las personas que deseen aprovechar el tiempo de su permanencia en Paris, para entablar relaciones con la casa* **Gallien y Prince**, *podrán hacerse recomendar por los corresponsales que la casa tiene en cada Cuidad, ó bien por las casas de banca que estan en relaciones directas ó indirectas con ella.*

LA VERDADERA
ECONOMIA
DE LAS FAMILIAS

ran crisis

Se limpia y se compone toda clase de ropa para hombre, á precios fijos.

Un traje completo de levita...........Ps. 35
Id id id de saco..........» 30
Una levita..........................» 20
Un saco..............................» 15
Un pantalon.........................» 10

El dueño hace 14 años que trabaja en el oficio en Buenos Aires, garante el trabajo como en las primeras casas.

JOSE AVICO
108 — ESMERALDA — 18

SOMBRERERIA
DEL
VOLCAN
Y
Fabrica de Sombreros
Gran surtido de Sombreros de castor
especialidad en Felpa
PRECIOS MODICOS
DE
Fernando Antonali
351 Calle Cuyo 351
BUENOS AIRES

SOCIETA
Nazionale Italiana
645—Alsina—645

Venne aperto il concorso per i lavori ad eseguirsi nel locale attiguo alla sede Sociale per l'mpianto delle scuole femminili.

Il prospetto dei lavori ad eseguirsi é ostensibile nella Segreteria Sociale dalle 8 1[2 alle 4 p.m.

Il tempo utile per presentare le dimande alla Segretaria, scade al 23 del prossimo corrente.

IL SEGRETARIO

Agenzia Speciale
PER GLI ITALIANI
DI
GIUSEPPE LIBERA - MOSTACCHI
489 — CUYO 489

Invio di danaro pagabile a vista e a termine in qualunque paese d'Italia, Francia e Svizzera.

La casa garante il pagamento delle rimesse (anche nel piú piccolo Comune) nel breve spazio di 28 giorni.

Si danno passaggi per Italia e Francia con grande ribasso, e cosi pure si fanno venire famiglie.

Affrancazione di lettere per tutti i paesi del Mondo.

N. B. — La casa garante la prontezza e sicuritá di qualsiasi Commissione.

Cambia valute
BUENOS AIRES

SOCIETA ROCCO PIAGGIO E FIGLIO
Linea postale
Fra Gnova e Rio de la Plata
coi vapori Umberto I, L'Italia e Pampa
IL MAGNIFICO VAPORE
ITALIA
di 4000 ton. e 2000 cavalli di forza
PARTIRA IL 28 MARZO
Per Cadice, Gibilterra, Barcellona, Marsiglia, Genova
E NAPOLI
Prezzo di Passaggio in ORO

Prima classe pf. 150 *oro—Seconda classe p.* 120 *oro—Terza classe ps.* 50 *oro*

Vitto scelto, vino, pane fresco, carne fresca tutto il viaggio

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 25 p° di ribasso, come pure si danno buoni d'imb da Genova a Buenos Aires ritornandosi l'importo intero, non effettuandosi il viaggio.

Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario.

Ernesto Piaggio.
Calle 25 de Mayo 185.

FABRICA DE | CAL | PRIVILEJADA
L. | Cerrano | y C.
Calle Garantias Esquina | Paseo de Ju
Escritorio S. Martin 216 entre Cuyo e Corrientes
cal viva de Maldonado y de Quegua y cal apagada.

QUESOS MANTECOSOS
DE MORON
87 -- CHACABUCO -- 87

En esta casa se encuentran las siguientes clases de Quesos mejor elabor en el pais.

Pategras — Mantecoso
Gruyére — Goya
Parmesano — Brié

MANTECA FRESCA — PRECIO FIJO

Muebleria, Tapiceria
Y
COLCHONERIA
DE
EMILIO DUBINI
30—SUIPACHA—30

Gran surtido de muebles de todas clases. Especialidad en juegos de Comedor, dormitorios, estudios y tapiceria.

Se hacen colchones elasticos y de lana en casa y á domicilio,

La casa vende mas barato que en cualquiera otra parte.

BUENOS AIRES

LA VERDADERA ECONOM

de las familias, en la gran crisis call Esmeralda 180, se limpia y compone t clase de ropa para hombre, á precio fi se limpia un traje completo de levita 35 pe saco 30, una levita 20, un saco 15, pantalon 10. El dueño hace 12 años bue baja en el oficio en Buenos Aires—Gar el trabajo como en las primeras casas.

Avviso al Commerc

Scrittorio e Deposito del Signor Luig go nino di Ant. furono traslocati in Via 2 Mayo N. 96.

La Perfeccion

FABRICA DI CAMICIE

Dietro misura

Jesana y Bermundez

39 — *PERÚ* — 41, *entre Victoria y Rivadavia*

Casa speciale pella confezione di camicie dietro mi-ra e di qualsiasi genere di biancheria per uomini. Scelto assortimento di cravatte, gemelli, fazzoletti zette, camiciette, ecc., ecc.

Aggiustature

Ci incarichiamo di ridurre a nuovo le camicie usati assate di moda a scelta del cliente. Si garantisce qualsiasi lavoro sortito dalla casa.

Prezzi modici

ANCA D'ITALIA E RIO DELLA PLATA

VIA-PIEDAD 98 E 102

CAPITALE Pf. 1,500,00 oro

Fondo di riserva pf. 63,758,39 oro

r qualunque somma, al cambio di CINQUE RANCHI per patacone oro, pagabile IN ORO ogni punto d'Italia senza spesa. e direttamente dai corrispondenti che segnono:

essandria Banca popolare di Alessandria.
llagio Agenzia Banca di Lecco.
oni Succursale Banca pop. di Alessand.
mo Teodoro Giorgetti e C.
neo Sede della Banca op. di Alessandria
ssine Rappresentanze " "
steggio " " "
iavenna Mattoi Buzzi e C.
renze Emanuele Fenzi e C.
ssano Sucursale Banca Pop. di Alessand.
NOVA Bart. Parodi e fratelli.
co Banca di Lecco.
vorno Sau Salomon.
LANO Banca Lomb. di Depositi e Conti C.
rtara Sede della Banca Popolare di Aless.
de Succursale " "
naggio Agenzia Banca di Lecco.
POLI Banca Napoletana.
lermo Carlo Wedekind e C.
dova Banca Veneta di Dep. e Conti cor.
MA Banca Generale -Antonio Cerasí
ndrio Maffio e Filippo fratelli Rossi
adella Succursale Banca o p. di Aless.
RINO I de Fernex e C.
rese Cesare Mazzola.
ghera Sede della Banca opolare di Aless.
llanova D' Asti Rappres " "
nezia Banca Veneta--Depsiti e Conti e C.
gano "Svizzera" Banca della Svizzera It.
carno Agenzia " "
linsona Celestino Stoffe
silea Bassller Banhverein
na anca Commerciale
neura Ormonde Thomas
rigo Societa del Cred. svi.
cenra Banca di Lucerna
Credit Bank.
ra Banca di Grigioni
(A carico della Ban Svizzera italiana.)

Inoltre si danno Lettere di Credito, e si emettono cambiali a vista e a termine al cambio del giorno, sopra.

NDRA aring Brothers e Comp.
GI A e M Heine successori di Foulde C.
RDEAUX igneau et Fils.
VERSA Luis Falcon.
OTA-Non rilasciano vaglia per somma minore i100.

Industria Nazionale

Fabrica di Cappelli

Mefistofele 52 Via Lorea 52

S'avvisa che si riducono a nuovo cappelli chi, di qualunque classe siano.
Non dimenticarsi che tutti gli avventori rimarranno contenti

MEFISTOFELE VIA LOREA 52

"PASSATEMPO"

angolo Cuyo e Parana

Il rinomato delizioso stabilimento

GIARDINO -- SALA DA BALLO -- GINNASTICA

giuochi di boccie.

PRONTEZZA SPECIALITÁ IN LAVORI DI OPERE NITIDIZZA

ELEGANZA

NELLA

TIPOGRAFIA

DI QUESTO GIORNALE

SI ESEGUISCE QUALSIASI LAVORO DEL RAMO

Minerva-Specialitá in etichette

ELEGANZA

PRONTEZZA LAVORI A PREZZI MODICISSIMI NITIDEZZA

SOCIETA GENERALE

DI

Trasporti marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE E DI PRIMA CLASSE

Il magnifico vapore

SAVOIE

Cap. GUIRAUD

Partirá il 18 Marzzo per

RIO JANEIRO, MARSIGLIA, GENOVA E NAPOLI

Facendo scali A SAN VINCENZO e BARCELLONA

PREZZI DI PASSAGGIO

Prima classe 150 ps. oro

Seconda classe 120 pf. oro

Terza classe 50 pf. oro.

Si danno biglietti di passaggio da Europa e qui a 32 pezzi forti in oro

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza porto del Consolato Italiano.

Biglietti di andata e ritorno in 3ª classe con ribasso.

NOTA —Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

NOTA—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero. I fanciulli da 8 pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Per merci e passaggieri dirigersi ai consegnatari signori

P.E. Mattuhe

232 Reconquista 236

Società G. B. Lavarello e C.

Linea di Vapori italiani

FRA

GENOVA E IL RIO DE LA PLATA

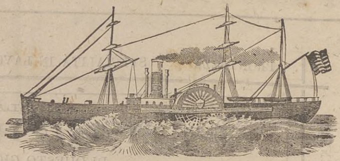
coi seguenti Regi Postali

Nord America, Sud America, Europa

E CRISTOFORO COLOMBO

IL MAGNIFICO VAPORE

NORD AMERICA



partira il 7 APRILE

per Genova, Napoli e scali intermedi

PER GENOVA, NAPOLI E scali intermedi

PREZZI DI PASSAGGIO: 1 a classe pf. 150, – 2.a classe pf. 120,—3.a classe pt. 50

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con sensibile ribasso.
N. B· Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia e Spagna a Bs. Aires á 32 ps. oro

NOTA—Le partenze da Genova sono il primo d'ogni mese.
ALTRA—Per merci dirigersi all'unico Agente in Buenos Aires.

Giovanni Lavarello
CORRIENTES 75.

NOTA—L'ufficio si é trasferito in via Corrientes 75 di rimpetto al Regio Consolato Italiano.

p.m.

STABILIMENTO MEDICO

di

Aeroterapia y Atmiatria

148 -- Suipacha -- 148

Questo stabilimento nuovo in Buenos Aires, provveduto degli apparati moderni e di riconosciuta utilitá dai piú dotti medici europei, pel trattamento delle malattie, che per la loro cronicitá e gravitá non sono curabili per mezzo degli agenti terapeutici comuni é organizzato nel modo seguente;

Camera respiratoria del "Jourdanet"

che puó contenere 5 persone per volta, costantemente aerata da pompe mosse a vapore pel trattamento delle malattie del petto.

Sala di atmiatria

Con grandi apparati perfezionati di *polverizzazione* ed *inalazione* coi quali si ottiene la polverizzazione dell'acqua di mare e di altr quiidi medicamentosi e la inalazione di Ossigeno Ozono ed essenze ossigenate per la malattia dei bronchi e della gola.

Gabinetto di Nebulizzazione

per portare direttamente nei polmoni sostanze medicina olide.

Apparati completi elettrici per le malattie nervose

Colla scientifica ed accurata applicazione di tali mezzi del tutto nuovi e potenti, l'ASMA, le BRONCHITI CRONICHE, la *tosse canina* se dei bambini), la CLOROSI, la ANEMIA, la SORDITA catarrale, l'IMPOVERIMENTO DEL SANGUE per CAUSE SIFILITICHE *per l'abuso di mercurio* si guariscono costantemente.

La TISI POLMONARE di 1.° e 2.° grado e il REUMATISMO CRONICO si guariscono quasi sempre o si modificano di un modo sodisfacente come vien dimostrato dalle statistiche dei Dottori *Pravaz, Bertin, Milliet, Von, Vivenot, Bert, Fontaine, Jourdanet,* ecc. Le persone che per antecedenti di famiglia o per debole costituzione fossero predisposte alle malattie del petto come quelle indebolite per qualunque causa nonché i convalescentidi lunghe malattie trovano nei descritti nuovi agenti terapeutici, mezzi sicuri di profilassi e di curar quello stabilimento vi é un *servizio medico notturno.*

le ore di consultazioni sono dalla Una alle Tre pom